



la recensione

Le eclettiche analisi di Gianfranco Bettetini sui mille volti dei media

DI ALESSANDRO ZACCURI

Un' autobiografia con testimoni, o forse un autoritratto di gruppo, una rievocazione storica sotto mentite spoglie, una lezione di metodo inscenata come una performance. Ci sono molti modi per leggere *Non solo semiotica*, il più recente dei volumi scaturiti dalla prodigiosa vitalità che Gianfranco Bettetini, il padre riconosciuto degli studi sui media in Italia, ha sfoderato negli ultimi anni (si pensi, per esempio, alla Storia della semiotica da lui curata per Carocci nel 2009 e, ancor più di recente, alla nuova edizione del fortunato *Quel che resta dei media*, scritto con Armando Fumagalli e pubblicato da FrancoAngeli). Non solo semiotica è, in effetti, un oggetto testuale abbastanza curioso, nel quale la voce Bettetini dialoga serratamente con quella di amici, allievi e colleghi chiamati a intervenire sulle varie questioni nodali affrontate dallo studioso in mezzo secolo di riflessione scientifica e attività creativa. Sì, perché il Professore, come in molti continuano a chiamarlo, non è mai stato un accademico di stretta osservanza, quanto piuttosto un eclettico naturale: regista televisivo e cinematografico, romanziere, operatore nell'ambito del teatro e delle mostre. In una parola, Bettetini ha esplorato un territorio (quello, appunto, dell'esperienza mediale in tutte le sue possibili manifestazioni) ancora largamente trascurato all'alba degli anni Sessanta, e cioè nel momento da cui si dipana l'affresco corale proposto da volume. Ecco dunque le riflessioni di fuoriclasse come Gillo Dorfles, Umberto Eco e del compianto Sisto Dalla Palma (assai preciso nel tratteggiare le difficoltà incontrate dalla cultura di ispirazione cattolica nel contesto del secondo dopoguerra); ecco le note di quanti, già studenti di Bettetini

all'Università cattolica, rappresentano oggi un punto di riferimento autorevole nell'ambito della critica ai media (tra gli altri, Chiara Giaccardi, Ruggero Eugeni e Fausto Colombo). Quasi quaranta collaboratori, tutti idealmente presenti oggi alle 18 nel Chiostro del Piccolo Teatro Grassi di via Rovello, a Milano, dove Morando Morandini, Silvano Petrosino e Gian Paolo Caprettini animeranno, coordinati da Giorgio Simonelli, la presentazione congiunta di *Non solo semiotica* e di *Orson Welles: Riccardo III*, il "falso d'autore" allestito da Bettetini per Guida e già segnalato su queste pagine da Cesare Cavallieri. Una conferma, se mai ce ne fosse bisogno, di come il Professore resti sempre sé stesso, pur sorprendendoci continuamente con qualcos'altro.

Gianfranco Bettetini

NON SOLO SEMIOTICA

FrancoAngeli. Pagine 240. Euro 29

